

Comunicato stampa

**Dal 2 al 22 ottobre 2018**

**Fondazione ISEC e BASE Milano,  
in collaborazione con Università Iuav di Venezia,  
presentano la mostra**



# UN GRANDE NUMERO

Segni, immagini, parole del 1968 a Milano

**a cura di Fondazione ISEC**

**Una storia della nascita del 1968, tra Milano e il mondo.  
Una narrazione attraverso le diverse forme di comunicazione elaborate in anni  
di grande fervore creativo.  
Un racconto per immagini, a partire dagli scatti del grande fotoreporter Uliano  
Lucas, che ci restituisce in presa diretta il clima di quegli anni.**

**BASE, Via Bergognone 34 Milano**  
**Ingresso libero**  
[www.base.milano.it](http://www.base.milano.it)

Milano, agosto 2018 – Una narrazione del 1968, tra Milano e il mondo, attraverso le forme di comunicazione utilizzate dai movimenti, in anni di intensa mobilitazione giovanile, per rappresentarsi, scuotere l'opinione pubblica e affermarsi nella scena mediatica: è questo il tema al centro della mostra **“Un grande numero. Segni immagini parole del 1968 a Milano”**, a cura di Fondazione ISEC, in programma **dal 2 al 22 ottobre 2018** negli spazi dell'ex Ansaldo di via

Promosso da



Con il contributo di



Con il sostegno di



Nel calendario di



Bergognone 34. Promossa da **Fondazione ISEC** e **BASE Milano**, l'esposizione è realizzata in collaborazione con **Università Iuav di Venezia**, con il sostegno di **Comieco** e il contributo di **Fondazione Cariplo e Regione Lombardia**.

Il percorso espositivo si apre con una panoramica di straordinaria forza visiva sui principali snodi di un Movimento che nella sua portata ed estensione fu globale (San Francisco, New York, Parigi, Praga, Tokio eccetera), qui illustrata da documenti originali e in larga misura inediti. Si snoda successivamente attraverso segni e parole, che danno conto della varietà di temi e componenti di un Movimento estremamente vario e plurale (studenti, intellettuali, artisti, operai, impiegati ecc.), materiali provenienti dagli archivi della Fondazione ISEC e da quelli di altre istituzioni pubbliche e private e di collezionisti. Una sezione speciale della mostra presenta cinquanta scatti di un grande fotoreporter come **Uliano Lucas**. Sono inoltre presenti foto di altri autori rappresentativi dell'epoca – fra cui **Walter Barbero, Norbert Chautard, Enrico Cattaneo, Cesare Colombo, Carlo Leidi, Silvestre Loconsolo, Alfonso Modonesi** – rari scatti amatoriali e rappresentazioni dei media ufficiali.

Questa preziosa raccolta di fonti è stata affidata alla creatività di giovani designer dell'**Università Iuav di Venezia, guidati da Paola Fortuna**, a cui è stato chiesto di realizzare un progetto grafico e un allestimento appositamente ideati per restituire al meglio la complessità, l'espressività, le contraddizioni e le tensioni di quel momento storico. L'idea nasce dall'intento di provare a rileggere quegli anni attraverso lo sguardo di giovani studenti, ventenni di oggi immersi in un universo visivo che trova nelle immagini, fisse e in movimento, più che nella parola, i propri codici espressivi. Una collaborazione importante anche per cercare di rintracciare gli insegnamenti che questi movimenti hanno prestato alle attività di comunicazione e al design contemporaneo.

La scelta del titolo "Un grande numero" riprende il tema centrale della XIV Triennale del 1968, che proponeva una lettura critica dei temi della massificazione. Nonostante l'approccio attento ai problemi contemporanei, la mostra il 30 maggio, a poche ore dall'inaugurazione, fu occupata da studenti, operai, artisti e intellettuali di primo piano, come Ernesto Treccani, Arnaldo e Gio Pomodoro, Enzo Mari, Arturo Schwarz.

La narrazione si snoda attraverso i giornali scolastici – come ad esempio La Zanzara del liceo Parini – i volantini e i fogli volanti – forme di comunicazione povera replicate grazie al **ciclostile** – **i dazebao, i manifesti, le scritte murali, gli slogan, i cartelli** – forme di comunicazione dirette, immediate, giocate sul tempo breve, fondamentali per organizzare le manifestazioni del Movimento – fino a modalità più strutturate come **riviste e libri** che diedero voce alla protesta di quel periodo. Si parte quindi dalla velocità ed essenzialità del segno per concentrarsi sui contenuti, e arrivare progressivamente a dare sempre più spazio all'immagine e ai colori, recependo stimoli e influenze dall'underground e dalla controcultura. Un 1968 di carta e di carte, accostato a filmati, registrazioni video e fotografie che intendono raccontare anche la realtà delle assemblee, specchio della dimensione parlata e corale di quegli anni.

Obiettivo della mostra è quello di andare oltre il cumolo di pregiudizi positivi o negativi stratificati in questi cinquant'anni sul Movimento 68. Un racconto storico e non una tesi celebrativa o denigratoria, con l'intento di offrire nuovi spunti di riflessione e di lettura del 1968 a Milano a

Promossa da



Con il contributo di



Con il sostegno di



Nel calendario di



partire dall'inedito dialogo e dalla contaminazione dei diversi soggetti che hanno dato vita al progetto: la Fondazione ISEC, con il suo straordinario patrimonio storico; BASE Milano, progetto deputato alla riflessione interdisciplinare, allo scambio culturale e all'innovazione; l'Università luav di Venezia, con il corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e il corso magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva, forte dello sguardo dei suoi giovani studenti.

Intorno alla mostra è stato organizzato un articolato palinsesto di attività **laboratori e visite guidate** rivolti alle scuole; un **programma di formazione** per docenti; **seminari e scuole** per ricercatori e storici; **workshop** creativi per illustratori, fotografi, professionisti e **incontri pubblici**.

“Un grande numero. Segni immagini parole del 1968 a Milano” rientra nel calendario italiano del 2018, anno europeo del patrimonio culturale **#EuropeForCulture**.

## INAUGURAZIONE

La mostra sarà inaugurata **martedì 2 ottobre alle ore 18**, a BASE presso lo Spazio C, in via Bergognone 34: dopo un benvenuto da parte di Fondazione ISEC, BASE Milano e Università luav di Venezia, sarà possibile visitare la mostra insieme ad alcuni dei curatori e dei progettisti.

**FONDAZIONE ISEC** dal 1973 è un grande contenitore di documenti e memorie sulla storia italiana del 900. Politica, impresa, lavoro costituiscono gli assi centrali del suo operare nel campo della ricerca storica, ISEC conserva un patrimonio archivistico e librario imponente: 5 km di documenti, 170.000 fotografie, 100.000 disegni tecnici, 1.500 manifesti politici, 500 ore di interviste, 100.000 volumi, 4.000 periodici. Riconosciuto dal Mibact come archivio economico e territoriale e dalla Regione Lombardia come archivio di notevole interesse storico, ISEC fa parte dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri-Rete degli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea.

## BASE MILANO

Rigenerazione urbana, co-progettazione e innovazione nelle industrie creative. BASE è un progetto di contaminazione culturale tra arti, imprese, tecnologia e innovazione sociale. La missione di BASE è quella di generare nuove riflessioni per la città del XXI secolo, creare nuove connessioni tra arti, discipline e linguaggi, sostenere il ruolo di Milano tra le grandi capitali della produzione creativa.

Il progetto si traduce oggi in 12.000 mq di laboratori, spazi per esposizioni, spettacoli, workshop, conferenze, con una grande sala studio e una residenza d'artista.

All'interno dell'ex-Ansaldo, uno dei più importanti progetti di rigenerazione urbana in Europa, BASE ridà vita a un monumento di architettura industriale sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra pubblico e privato: edificio demaniale affidato dal Comune di Milano a un'impresa sociale privata, non-profit, frutto dell'unione tra cinque associazioni e società private, auto-finanziato.

BASE è un progetto aperto al contributo di cittadini e organizzazioni. Tutti i sostenitori beneficiano degli sgravi di ArtBonus, il piano governativo per la tutela del patrimonio culturale, e avranno un metro quadro dedicato a loro all'interno dell'edificio.

Qui tutte le informazioni su come contribuire: <http://base.milano.it/en/diventapartner-2/>

Promosso da



Con il contributo di



Con il sostegno di



Nel calendario di



**UNIVERSITÀ Iuav DI VENEZIA** è un'università interamente dedicata al progetto, con lo statuto di Scuola speciale. È un luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo – edifici, città, paesaggi, territorio – e del design di oggetti d'uso quotidiano, moda, eventi culturali, teatrali, multimediali e grafica.

## SCHEDA TECNICA

**Titolo:** “Un grande numero. Segni immagini parole del 1968 a Milano”

**Date:** Dal 2 al 22 ottobre

**Orari:** Da lunedì a domenica: 11-19

**Sede:** BASE Milano (Via Bergognone 34 Milano).

**Sito:** <http://www.base.milano.it/>

## INGRESSO LIBERO

**Progetto e ricerca:** Fondazione ISEC

**Organizzazione e comunicazione:** BASE Milano

**Progetto grafico, allestimento e comunicazione:** Paola Fortuna con gli studenti e le studentesse del laboratorio di Design dell'Università Iuav di Venezia, Corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione.

**Con il contributo di:** Fondazione Cariplo nell'ambito del progetto #AggiungiPROmemoria; Regione Lombardia

**Con il sostegno di:** Comieco

*L'iniziativa rientra nel calendario italiano del 2018 anno europeo del patrimonio culturale #EuropeForCulture.*

### Ufficio stampa BASE Milano

ddl studio | T +39 02 8905.2365

Alessandra de Antonellis | [alessandra.deantonellis@ddlstudio.net](mailto:alessandra.deantonellis@ddlstudio.net)

Marta Rezzolla | [marta.rezzolla@ddlstudio.net](mailto:marta.rezzolla@ddlstudio.net) | 347 5115718

Ilaria Bolognesi | [ilaria.bolognesi@ddlstudio.net](mailto:ilaria.bolognesi@ddlstudio.net)

### Ufficio stampa Fondazione ISEC

Fabio Zanchi | [fabio.zanchi@fastwebnet.it](mailto:fabio.zanchi@fastwebnet.it) | 331 9272.124

Sara Zanisi | [comunicazione@fondazioneisec.it](mailto:comunicazione@fondazioneisec.it) | 349 4733.473

Promosso da



Con il contributo di



Con il sostegno di



Nel calendario di

